

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO QUOTIDIANO

PREZZO D' ABBONAMENTO
al 31 Dicembre 1891
L. 5
per l'estero spese di posta in pi

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo
In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed avvisi in 4.^a pagina Cent. 20 alla linea.
In 3.^a pagina Cent. 30 alla linea.
Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

IL COMUNE ai suoi lettori

Per assecondare il desiderio di molti lettori e specialmente di quella parte della cittadinanza che passa questa stagione fuori di città, apriamo un abbonamento speciale per trimestre in corso OTTOBRE - DICEMBRE al prezzo di

Lire 5.

Vogliamo credere che la benevolenza del pubblico ci sarà conservata, vista la diligenza con la quale procuriamo di migliorare l'andamento del giornale, che tratta importanti e svariati argomenti cittadini - e pubblica numerosissime corrispondenze dalla Provincia e dal Veneto.

I lettori si saranno poi accorti con quale esattezza il *COMUNE* attinga le sue notizie d'indole politica - finanziaria, amministrativa e commerciale.

Fra breve potremo pubblicare i nomi di nuovi collaboratori per materie speciali - ed incominceremo la pubblicazione di un romanzo interessantissimo espressamente tradotto pel *COMUNE*.

Abbonamento da oggi a tutto Dicembre L. 5.

GIORNO PER GIORNO

Noi abbiamo costantemente deplorato in queste colonne la noncuranza, per la quale, in Italia, mentre si fa gran caso di questioni per sé stesse inconcludenti, se ne lasciano poi passare delle altre che meriterebbero la più grande attenzione.

Annoveriamo fra le altre la questione dell'Africa, intorno alla quale i pubblicisti ragionano a casaccio e sprecano, molto inchiostrò, mentre la massa del pubblico lascia che il governo faccia alto e basso, né alcuno si cura di chiamarlo al *reddo rationem*.

È per questo che ci giunge gradita la notizia di alcune interpellanze preparate sull'argomento al riaprirsi della Camera. Premettiamo però che questo nostro gradimento non è incondizionato.

APPENDICE N. 2

ALLA PORTA

Commedia in un Atto
di
E. VERCONSIN (1)

Traduzione dal francese di A. Z.
Tratta dal Musée des Familles dell'anno 1862

La signora - Sì, o signore.
Orl. - Ah! voi avete un gran talento, ma troppo mattiniero, e per parte mia lo apprezzerò molto di più se acconsentisse a manifestarsi un po' più tardi.
La signora - Voleva precisamenteregarvi di suonare il vostro violoncello un po' prima.
Orl. - I vostri desideri saranno esauditi, madama.

La signora - E la vostra preghiera soddisfatta, signore.

Orl. - (salutando) Signora!

La signora - (egualmente) Signore!..
Orl. - Confessate che c'è della simpatia fra noi. A voi piace il piano, io adoro il violoncello; voi non potete entrare nel vostro domicilio, io sono alla porta... della mia porta. O i portinai signora! E si pretende che sieno istituiti per tirare la corda! che orrore! Essi

Sta benissimo esigere che il governo si spieghi categoricamente sulle condizioni della nostra colonia; ma sarebbe un falsare lo scopo delle interpellanze annunziate se questa dovessero soltanto servire a scopo di opposizione, cioè come arma di partito.

I partiti, qualunque sieno, non ci destano in sé alcun interesse: bensì ci desta interesse il sapere una buona volta come si spendono i denari nelle imprese africane, non meno che il conoscere schiettamente quale sia il fine che ci proponiamo colle medesime.

Le notizie contraddittorie sulla nomina di nuovi Senatori derivano in parte dalle stesse condizioni del Senato, dove occorrono elementi per risanguarlo, e per dargli quell'autorità, che gli spetta nel meccanismo delle nostre istituzioni parlamentari.

Ciò dicendo non intendiamo di venir meno al rispetto che si merita l'alto consenso, dove si raccoglie il fiore della scienza e delle patrie benemerenze. Intendiamo dire bensì che il Senato, per la maggioranza degli elementi dei quali ora si compone, manca della risolutezza necessaria per far sentire il suo peso nell'opera legislativa. Crediamo inoltre che fra le varie categorie dei Senatori manchi quel giusto equilibrio, che costituisce la condizione necessaria di una Camera vitalizia, perché le sue decisioni abbiano il massimo valore.

Si prolunga il marasma nella politica estera, la quale, almeno palesemente, si riduce ai viaggi principeschi, e alle distrazioni autunnali.

Non è per questo che la diplomazia dorma: forse anzi non ha mai tanto lavorato da molto tempo come adesso: ma il suo lavoro è più preparatorio che altro. D'altronde il più che c'era da fare fu già fatto, ed ora non resta che dare l'ultima mano a quelle combinazioni, delle quali fu gettata la base nei celebri convegni del mese scorso.

Queste combinazioni nella loro sostanza fondamentale sono già fissate, né alcun codicillo è capace di modificarle, almeno per ora.

L'accordo franco-russo ha creato in Europa una nuova, una tale posizione, che non potrebbe essere più chiara, e nello stesso tempo più pericolosa.

tirano... e questa è la parte migliore della loro professione; tirano... e colpiscono i loro locatari il primo di dell'anno. Ma non tirano il cordone: lo vedrete ora (vuol suonare, il bottone del campanello s'allunga d'un piede). Guardate! il campanello è rotto!

La signora - Ahimè! fu il mio cocchiere a fare quel malanno.

Orl. - (giocarellando col cordone) - Diffatti la questione è perfettamente troncata, e noi non abbiamo che una sola risorsa, quella cioè di svegliare il locatario del primo piano, che sveglierà il portinaio, il quale sveglierà sua moglie, che... il resto l'indovinate (dopo essersi frugato). Perdonate, non arretrate per caso addosso un proiettile qualunque, un semplice pezzo da dieci centesimi?

La signora - Non ho che oro.

Orl. - (con vivacità) Tenetevi caro il vostro oro, signora (prendendo un pezzo da cinque franchi in argento dal suo borsello). Ecco un pezzo da cinque franchi che ci aprirà tutte le porte. O potenza del denaro!

La signora - (interrompendolo). Che volete fare?

Orl. - (apparecchiandosi a lanciare il pezzo). Ci sono delle circostanze nella vita, signora, in cui bisogna saper gettare il denaro per le finestre.

La signora - Fermatevi. Voi sapete bene che il primo piano è vuoto! Il proprietario esige un prezzo enorme.

Orl. - E proprio vero! (declamando) E fuo a quando, o proprietari aumenterete i vostri alloggi? (riprendendo il tuono familiare) Posa però una finestra al secondo piano... Ah! no,

Speriamo che i diplomatici siano così fortunati da evitare questo pericolo: si meriterebbero un monumento eretto per sottoscrizione di tutti i popoli, preservati da un grande flagello.

Argento e carta

(Corr. particolare del *COMUNE*)
Roma, 10.

Il governo dovette ricorrere a provvedimenti proibitivi per impedire l'esportazione all'estero degli spezzati d'argento.

Io non so se tali provvedimenti varranno ad ottenere l'effetto; so però che in tale materia è bene che la natura abbia il suo corso. La natura è la libertà.

E come è libero ogni commercio, del pari deve essere libero il commercio delle monete, il quale è sempre esistito anche nelle epoche in cui non si conosceva il corso forzoso della carta; per cui certe monete, specialmente ricercate facevasi aggio sopra altre meno ricercate e che pure erano di oro sonante.

Certo a noi può far dispiacere che le monete argentee vadano fuori per speculazione e che così il nostro mercato resti privo di spezzati utili al commercio minuto. Ma contro tale speculazione nulla può né la legge né la ragione politica.

Il grave inconveniente non si deve attribuire agli speculatori, bensì all'essenza della nostra situazione economica e monetaria.

Si volle togliere il corso forzoso, quando non c'erano i mezzi per arrivare allo scopo, quando mancava quella ricchezza sostanziale che poteva servire alla grande operazione, nel togliere il corso forzoso si spiese all'eccesso il candore dell'ingenuità; e mandando il mezzo per dare al paese un miliardo di moneta aurea ed argentea, si ridusse questa a circa 600 milioni, e si mantennero sulla piazza 300 milioni di biglietti di stato... come per significare la povertà nostra e la immaturità dell'operazione!

Si sa quello che è avvenuto. L'oro, che era entrato per virtù di gravi sacrifici, subito è ripartito per l'estero, privando la piazza di circa 400 milioni. E l'argento fa ora quella via medesima che già fece l'oro.

L'esodo dell'oro ci fece rimanere con sola carta come ai tempi del corso forzoso; e la partenza dell'argento peggiora la condizione, perché vengono a mancare gli spezzati che servono al commercio quotidiano, e restano incagliate le piccole transazioni che sono la vita del popolo minuto.

no. Il secondo piano è occupato da un vecchio ufficiale d'artiglieria, che ha delle buone ragioni per fare il sordo a tutti i miei tentativi... Attacciamo il terzo.

La signora - Ma, signore...
Orlando - (ingannandosi sul pensiero della signora) Oh! son sicuro del fatto mio. In collegio ero professore nel gioco della palla. Era anzi la mia migliore abilità! Sventuratamente non si apriva il concorso per un tal posto.

La signora - Ignorate forse che i locatari del terzo sono ancora in campagna?

Orl. - L'ignoravo; saliamo al quarto.

La signora - In quello ci sto io, signore...

Orl. - Ah! lo dimenticavo... Diavolo! e al quinto ci sto io, e non ci sono abbinati. Come sono imprevedenti questi signori architetti! Ecco, signore, ecco, noi siamo irrevocabilmente alla porta... (colpito da una nuova idea) Ah! ma siamo pur bes... cioè son io la bestia, gran Dio! Poiché ci è interdetto il nostro domicilio, andiamo all'albergo, signora, andiamo a... Bisogna confessare che le idee le più semplici non vengono mai che dopo tutte le altre.

La signora - E il mio baule?

Orl. - Il vostro baule! Ebbene! Ah! sì, diffatti, e il vostro baule? le vetture sono tanto rare alle due di mattina nell'isola di S. Luigi! Diavolo! ma è codesto un ostacolo serio! La signora - Del resto, signore, se non posso lasciar qui questo baule, che contiene dei valori, capisco però che non è una buona ragione perché passiate la notte al chiaro di luna, e vi prego...

Orl. - (interrompendola). Cosa dite? Andar a riposarmi vigiliamente nelle... delizie di

Il fatto intanto è questo: che l'oro non esiste e che tutto il servizio monetario è fatto dalla carta.

Non è corso forzoso; ma qualche cosa di simile; corso *convenzionale* di carta... Dico convenzionale, perché è cosa intera che quando si piglia un biglietto di cento lire non si ha punto l'idea di trovare che venga convertito in oro.

L'oro non si vede, e per averlo si paga un aggio del 2 per cento.

Abbiamo senz'altro, volere o no, un regime cartaceo, come ai tempi del corso forzoso, colla differenza che allora gli spezzati sono d'argento; cioè *erano*... poiché già se ne sente la deficienza.

Si suol dire che la moneta cattiva (idest la carta) scaccia la moneta buona ch'è il metallo. È naturale; ma ha torto chi pensa sia altrimenti e non provvede a priori.

Quando vige la moneta cartacea, si ha ad avere per dogma che la carta dove bastare a sé stessa.

Noi abbiamo i biglietti di Stato da cinque lire; non si deve pretendere che venga l'argento a barattarli, poiché l'argento è costretto a fuggire. Li si devono barattare con altra carta; e così tirare biglietti di stato da due lire e da una lira.

Il paese è preparatissimo a questa operazione, e forse l'attende, come attende e desidera tutto ciò che agevola le transazioni e forse accresce il quantitativo del numerario ossia del medio spendibile.

Abbiamo il corso convenzionale della carta uguale al corso forzato; del momento che è così, si deve dire che è così, e intanto provvedere a che il meccanismo cartaceo di nulla manchi e sia fornito di tutti i complementi che lo fanno bastare a sé stesso.

Non voglio parlare di corso forzato; ma ricordo che il periodo del corso forzato fu il periodo della prosperità italiana e la crisi incominciò appena il corso forzato ebbe a cessare.

La carta austriaca, che data dal 1848, e che perdeva più del 3 per cento, fece miracoli. Con quella carta tanto deprezzata il governo austriaco trasformò l'impero fece opere maravigliose, creò, si può dire, una capitale nuova piena di splendori e di attrattive e abbellì tutte le città della monarchia vastissima. Davanti all'esempio di tanto prodigio, e col ricordo della nostra carta medesima, perché avere tanta paura del regime cartaceo... quando al regime metallico siamo impossibilitati?

T. L. B.

ORARI FERROVIARI
(vedi quarta pagina)

Capua, in una camera d'albergo, e lasciarvi sola, qui, esposta a mille pericoli! Ah! voi dimenticate, signora, che la Francia è il paese della cavalleria.

La signora - Signore!..
Orl. - E che io devo discendere da quest'ordine sacro, se lo devo giudicare dal nome di battesimo che è sempre stato dato ai figli maschi nella mia famiglia: io mi chiamo Orlando, signora. Ma non abbiate paura, non sono furioso.

La signora - Voi lo vedete, signore, io accetto la vostra leale protezione, a meno che però...

Orl. - Oh! non voglio emendamenti, signora; noi non siamo alla Camera... tutto all'opposto.

La signora - (sorridente) A meno che non possiamo trasportare il mio baule nell'albergo più vicino.

Orl. - L'albergo più vicino è un quarto d'ora lontano da qui... Ma non importa, voglio tentare (trattenendo la signora che si dispone ad aiutarlo) senza il vostro aiuto, scuśatemi... di trasportare questo... fardello... (tenta di sollevare il baule). Diavolo! (lo fa muovere con fatica). Lo sollevo, vedete bene che lo sollevo: ma mi dichiaro incapace di portarlo per più di venticinque passi... Come degeneriamo, signora!

La signora - Sono confusa e desolata!

Orl. - Io son felice d'aver avuto quest'occasione per fare la vostra conoscenza, signora. Noi passeremo il resto della notte insieme, gentilmente... ci racconteremo delle storielle (guarda il suo orolo)

MOVIMENTO POLITICO

Togliamo dall'Italia in data di Milano, 12: Stamane il re parte da Monza per Pallaanza. Il treno reale transiterà da Milano pel bivio della Magna a porta Garibaldi alle ore 11.

Sua Maestà si reca a Pallaanza a contraccambiare la visita del re di Romania. Il signor di Giers, ministro degli esteri dell'impero russo si trova anche, come è noto, per diporto, a Pallaanza.

Il marchese di Rudini, presidente del consiglio, passerà pure stasera per Milano. I telegrammi da Roma ci dicono che egli è diretto a Monza.

Il conte Menabrea, nostro ambasciatore a Parigi, è giunto a Milano iersera e - per completare questo movimento di personaggi politici, che si concentra a Monza od a Pallaanza anche il conte Nigra ambasciatore d'Italia a Vienna, il quale sabato era partito per Roma, giunto che fu a Bologna, in seguito a telegrammi giuntigli, fece ritorno a Milano.

Il discorso di Rudini a Milano

Dall'Italia:

Ieri e stamane venne diramata a molte copie individualità politiche e cittadine la circolare che segue:

Onorevole Signore,

Esiste un comitato promotore, che ha per scopo di invitare Sua Ecc. il presidente del Consiglio, onor. marchese Di Rudini, ad onorare la nostra città della sua presenza e ad esprimere il pensiero del Governo sulle condizioni attuali del paese. Molte adesioni di Società politiche ed economiche e di uomini politici si sono già ottenute.

Ora si è creduto conveniente di allargare la base del Comitato rinforzando l'elemento politico, a fine di togliere all'iniziativa il carattere locale e provocare adesioni e concorso da ogni parte d'Italia.

Per questo i sottoscritti, ufficiali da un gruppo di amici e colleghi, si rivolgono alla S. V., invitandola a far parte di detto Comitato.

Milano, la città ospitale, esonererà così un atto di cortese deferenza e di omaggio al capo del Governo, dando occasione di raccogliersi intorno a lui ai rappresentanti delle varie frazioni del partito liberale monarchico, mentre la sua autorevole parola gioverà a chiarire la situazione politica ed economica del paese.

V. S. Onorevolissima è pregata di inviare sollecitamente la risposta al Comitato, via Amel, 4, Milano.

Appena si sarà ricevuto un sufficiente nu-

gio). Abbiamo tempo, non sono ancora le due. Ah! ma perdonate, signora. Io vi tengo in piedi (le indica il baule). Vogliate dunque darvi l'incomodo di sedervi... Aspettate, vi prego, che imbottisca la vostra sedia col mio paletot (si leva il paletot).

La signora - Nemmen per sogno, signore (Orlando fa lo stesso).

Orl. - La notte è dolce come fossimo di primavera! Al primo di dicembre! Ma è un'attenzione delicata della Provvidenza... (stende la mano) Ah! mi par di sentire qualche goccia.

La signora - Mettetevi presto il vostro paletot (si siede sul baule nell'angolo della porta e s'avviluppa col suo mantello da viaggio). Non si può star meglio (tra sé). È veramente gentile (le indica l'estremità del baule). Non vi sedete anche voi? È il meno che possa fare offrirvi l'unica sedia che posseggo... Non starete molto bene, ma ci vuol pazienza.

Orl. - Ah! madama, e dove si può star meglio... che vicino ad una bella donna? (si siede al suo fianco).

La signora - Dei complimenti! (sorridente). Confessate che il momento è mal scelto.

Orl. - Per dire la verità il momento è sempre opportuno, signora, ed invano mi proibireste di dirvi che siete bella. Siete maritata, signora?

La signora - Son vedova, signore.

Orl. - (con interesse). Davvero! Ma avete presa proprio una bella risoluzione.

La signora - (offesa), Signore...

Continua

mero di adesioni, i sottoscrittori saranno convocati per la costituzione definitiva del Comitato e per le ulteriori deliberazioni da adottare.

Con perfetta osservanza

Giuseppe Rodocich senatore - Ettore Ponti deputato (I collegio di Milano) - prof. G. Mazzucchelli, presidente del Circolo promotore «La Riforma»;

UN RIMEDIO SERIO

CONTRO

l'esportazione degli spezzati metallici

(Dalla Gazzetta Piemontese)

Dall'egregio amico nostro, onorevole deputato Michele Chiesa, riceviamo la seguente lettera, che esamina sotto un punto di vista nuovo e da uomo molto pratico la questione dell'importazione e dell'esportazione degli spezzati d'argento. È una voce competente quella che parla. È un grido patriottico quello che dice agli italiani: «Lavorate, risparmiate e soprattutto comprate quanto meno potete dall'estero!» Con vera compiacenza noi facciamo nostri in massima parte i concetti dell'egregio deputato e dell'operoso cittadino.

Torino, 10 ottobre 1891.

CARO ROUX,

«Leggo nella tua pregiata Gazzetta l'opportuno articolo: *I rimedi contro l'esportazione degli spezzati d'argento*. In quest'articolo sono dette sacrosante verità, e, pur riconoscendo la insufficienza di certi rimedi, a giusto titolo sono stimmatizzati gli incettatori e gli esportatori degli spezzati d'argento. In verità sono io pure d'avviso che questa speculazione è antipatriottica; ma, secondo me, antipatriottici sono maggiormente coloro che fanno debiti e acquistano derrate all'estero. L'opera di costoro è la causa, la speculazione di quelli è la conseguenza che tutti lamentiamo.

Sino a che esiste l'odierno sbilanciamento tra l'importazione e l'esportazione, sino a che noi compriamo all'estero assai più che non vendiamo, e seguitiamo a contrarre debiti sui mercati stranieri, è gioco forza spedire all'estero della valuta metallica per pagare i nostri conti e saldare i nostri debiti commerciali. Per valuta metallica noi abbiamo mandato all'estero prima il nostro oro adesso in mancanza di questo dobbiamo mandare il nostro argento.

Ma ad ogni commerciante, o debitore verso l'estero, riesce sovente difficile raccogliere alla spicciolata tanti spezzati bianchi da formare somme un po' rilevanti. Ed allora spunta lo speculatore che si incarica di raccogliere ed ammassare questi spezzati e di esportarli inviandoli a qualche banchiere delle piazze estere. Contemporaneamente però questo speculatore fa trattare sul banchiere estero, suo corrispondente, per le somme esportate, e queste tratte o cambiali cede poi ai negozianti perchè se ne servano a pagare le merci comprate all'estero.

Seguitando l'andazzo presente, il Governo si deve procurare la valuta metallica all'estero con alienazione di Rendita o con altre operazioni finanziarie, e aumenta così sempre più il nostro debito all'estero; e il negoziante, che non può pagare i suoi creditori forestieri con Rendita, deve spedire o buone tratte, od oro ed argento. E in questo ambiente e in queste condizioni pullula e fiorisce la speculazione che stimmatizziamo.

Il Governo può metter travi nelle ruote e cercare di frenare questa speculazione; ma sono pannicelli caldi e rimedi effimeri.

Facciamo che si volti a noi favorevole la bilancia commerciale, e cioè facciamo di importare e comprare molto meno dall'estero di quello che vi mandiamo, e allora importeremo oro e valuta metallica più che non abbiamo bisogno di mandarne; le tratte sull'estero si faranno sui compratori di là, che siano diventati nostri debitori, si faranno pel valore delle merci che abbiamo loro spedito; non si faranno più sui banchieri stranieri pel valore degli spezzati bianchi che i nostri speculatori abbiano incettato ed esportato presso di loro.

Assai più iniqua, antipatriottica e immorale sarebbe la cosa se gli speculatori lasciassero l'ammontare delle monete esportate inoperose presso un banchiere estero in conto corrente.

Ma che ciò avvenga oggi noi credo, perchè nessun banchiere estero compensa il denaro in conto corrente con premio eguale o maggiore di quello che accordano gli Istituti e i banchieri nostri e quindi a questo traffico, a conti correnti mancherebbe l'incentivo principale, cioè la convenienza.

Resta dunque il fatto come ho accennato più sopra, fatto complesso che ha radice più profonda e più salda che non il fenomeno censurato dal tuo giornale e da me.

Per rimediare a questo fatto, che è un gran male, non v'è che un rimedio: lavorare assai più nel nostro paese, far rior fiorire la nostra industria e la nostra agricoltura. Le nostre signore, i nostri consumatori comprino la roba nostra, dai nostri produttori, che fabbricano ormai bene e a buon mercato quanto e più che all'estero. per articolo di moda si acciti anche l'arti colo italiano. E non facciamo

più debiti all'estero! Oggi che troviamo così difficile il credito e restiti gli sportelli stranieri, dovremmo averlo per una buona lezione, e quasi benedire chi ci costringe a fare da noi, a restringere le spese e a introdurre serie economie. Se no chi sa dove saremmo andati!

Intanto riteniamo a mente anche quest'altra lezione: che per effetto della malaugurata politica economica degli anni passati, della quale fummo un po' colpevoli tutti, oggi, oltre i pericoli e i mali suaccennati, siamo anche arrivati al punto che l'industria è quasi nella impossibilità di procurarsi moneta spicciola o biglietti di piccolo taglio per pagare gli operai! Il trasporto degli spezzati da piazza a piazza fu aggravato e costa caro, e certe piazze industriali gli spiccioli a momenti faranno premio,

E lascio di brontolare. Addio.

«Tuo affmo MICHELE CHIESA.»

Cronaca del Regno

Roma, 11. — **A Monza.** — L'onore. Di Rudini partirà per Monza domattina, e, dopo di aver conferito col Re, è probabile che si rechi a Milano per fissare gli ultimi accordi circa l'epoca del suo discorso.

Napoli, 12. — **Incendio.** — Oggi si è sviluppato un gravissimo incendio nella fabbrica di carboni artificiali nell'orto Papaccio in Borgo Loreto.

Bologna, 12. — **Stilettate.** — Un gravissimo reato di sangue avvenne nel borgo Panigale.

Alcuni giovanotti di altra borgata vennero a contesa con gli abitanti di Panigale e si attaccarono con stili e coi coltelli.

Uno è morto, e parecchi altri sono gravemente feriti.

Pavia, 12. — **La lapide a Carlo Alberto.**

La Giunta Municipale, sulla domanda presentata dal sig. Lingiardi, proprietario della casa nella quale venne minata la lapide a Carlo Alberto, colla quale chiedeva volesse tosto provvedere al ristaurò della lapide, ritenendola altresì responsabile degli ulteriori guai ai quali la lapide stessa potesse dar luogo, e dei danni che da esso Lingiardi potrebbero derivarne per mancate affittanze cogli attuali inquilini ha deliberato di accogliere la prima parte della domanda, declinando ogni responsabilità di guai o danni.

Brindisi, 12. — **Scontro di treni.** — Stamane alle ore 9 è giunta e fu trasbordata la valigia indiana contenente 1176 sacchi oltre alla posta francese ed italiana. Con lo stesso treno sono ritornati il sottoprefetto, le autorità e la truppa. Continua l'ingombro della linea.

— Stasera alle 6.30 un treno è passato per Carovigno senza trasbordo. La linea torna ad essere libera.

— **In Africa.** — Il generale Gandolfi è giunto ieri e riparte oggi per Massana a bordo dell'*Arcadia*. Stanley è giunto iersera e riparte per Melbourne con lo stesso piroscafo.

Milano, 12. — **La malattia di Belinzaghi.** — La visita del Re. — La Lombardia contiene quanto segue in data 12:

Ieri mattina alle 7 il bollettino era così concepito:

«Continua il peggioramento dell'asma, a cui si associa la sospensione momentanea della respirazione.

L'assopimento va esso pure aumentando, e, con questo, l'ideazione è assai confusa, difficile l'associazione delle idee.

Discrete ancora le condizioni del polso.

Dott. CATTANI.

Alle 8 fu mandato nuovamente a chiamare il sacerdote Don Carlo Testa, il quale si pose al capezzale del malato.

Le inalazioni d'ossigeno, riconosciute come l'unico rimedio per recar sollievo all'ammalato nei momenti di grave soffocazione, sono state ripetute per tutta la mattina.

Verso le 10 e mezzo il Belinzaghi ha voluto, per alcuni istanti, scendere dal letto, e ci è riuscito coll' aiuto del nipote, dott. Decio.

Si è riscontrato, in questa circostanza, nell'infermo una vigoria inaspettata, e che modificò in senso ottimista le tristi previsioni del mattino.

A mezzodì, il malato si trovava in uno stato di calma abbastanza soddisfacente.

Per tutta la giornata di ieri, giunsero di spacci di uomini politici, chiedenti notizie.

Fra gli altri telegrafi il presidente del Senato, on. Farini.

Fra le numerose firme apposte sul registro in portineria del palazzo di via Andegari — ci sono quelle del conte di Sambuy e del conte Nigra.

Per la maggior parte della giornata — la portineria e parte del cortile erano occupate dai numerosi visitatori.

Si era detto fin da ieri che il re Umberto aveva manifestato il desiderio di visitare il conte Belinzaghi.

Ieri mattina infatti — la famiglia Belinzaghi fu avvertita che il Re sarebbe venuto verso le 3 del pomeriggio.

Il Re giunse in *landau* con un ufficiale d'ordinanza, il maggiore Lorenzi di Nizza cavalleria, alle 2.35 e salì subito all'appartamento del conte Belinzaghi.

Il malato si commosse profondamente per l'augusta visita.

Il Re, ricevuto dalla famiglia — entrò subito nella Camera da letto del sindaco — e gli strinse la mano.

Il sindaco Belinzaghi, vivamente commosso — lo ringraziò per l'onore fattogli, e soggiunse:

«Posso morire contento perchè so d'aver fatto sempre il mio dovere verso la mia Milano...»

Il Re rispose:

«Lo so io e lo sa il mio Governo — che apprezzi sempre come si meritavano i servizi da lei resi a Milano e alla patria.

Il Re si trattenne nella camera da letto del sindaco più di venti minuti, facendogli coraggio nel modo più affettuoso.

Nella camera c'erano il figlio dell'on. Belinzaghi, le figlie, il genero, signor Locatelli, il dottore Cattani e il maggiore Lorenzi.

Accommiatandosi — alle 3, il Re baciò in fronte l'illustre infermo.

La famiglia, vivamente commossa — ringraziò con effusione il Re, accompagnandolo sulla soglia.

Alle 2 pom. fu esposto il seguente bollettino:

«Senza essere lo stato generale migliorato assolutamente, è meno accentuato, l'ideazione alquanto più facile e precisa e meno lunghe e più rare le interruzioni del respiro.

Dott. CATTANI.

«Alle 8 1/2 di iersera fu esposto in portineria quest'altro laconico bollettino:

«Condizioni immutate dalle 2 pom. in poi.

Dott. CATTANI.

Tutta la sera la portineria si mantenne piena zeppa di visitatori, e la lista dei firmatari si arricchì d'una quantità di nomi.

Alle 11 1/2 abbiamo di nuovo chieste notizie al palazzo Belinzaghi.

Continuava lo stato descritto nel bollettino delle 2 pom.

— **Visita Regia.** — Stamane alle 10.42 il Re, proveniente da Monza, transitò per il bivio Magna presso questa stazione diretto a Laveno e Pallanza onde visitarvi il Re di Rumania.

Tornerà stasera a Monza.

Pallanza, 12. — Il Re Umberto arrivò alla 1 pom. ricevuto dal generale Cadorna, dai deputati del Collegio, dal sindaco e da altre autorità, dai sodalizi o dall'intera cittadinanza che proruppe in lunghe ed entusiastiche acclamazioni. Il Re fu accompagnato dalla folla plaudente fino all'albergo, ove scesero i sovrani di Rumania. Il Re vi si fermò circa due ore, ripartì poscia commosso per Stresa e Monza.

Lo stato della regina Elisabetta continua a migliorare.

CRONACA VENETA SPORT

CORSE DI BENEFICENZA A TREVISO

Giovedì 12 novembre nell'ippodromo di S. Maria del Rovere, salvo impreviste circostanze avranno luogo a Treviso le corse *Military* a beneficio della Congregazione di Carità dell'asilo infantile G. Garibaldi e del Pio Istituto Turazza.

La redazione del programma e la Direzione delle corse sono affidate alla Presidenza della Società Ippica Provinciale di Treviso di cui è presidente il bar. Ferdinando Bianchi.

Ecco pertanto il programma come ci venne comunicato.

PRIMA CORSA (Military) - Corsa alle siepi - per cavalli e cavalle di qualunque razza ed età non di puro sangue e che non abbiano preso parte a nessun genere di corse di proprietà di Ufficiali del R. Esercito, in, e, non attività di servizio.

Sweepstakes di it. L. 50 con aggiunto L. 500 offerte dal Municipio. Distanza m. 2000, quattro salti. Peso Cg. 75. Sei cavalli iscritti o soppressa o modificata la corsa.

1° premio L. 500 e medaglia d'oro - 2° L. 200 e medaglia d'argento. - 3° L. 100 e medaglia d'argento. Iscrizione chiusa a mezzogiorno del 31 ottobre.

SECONDA CORSA (Military) Steeple - Chape per cavalli e cavalle, non di puro sangue, di qualunque età e razza, di proprietà d'Ufficiali del R. Esercito, in, e, non in attività di servizio.

Sweepstakes di L. 50, con aggiunte L. 500 offerte dalle patronesse. Distanza m. 2600 circa peso chg. 75.

I vincitori di nna o più corse nell'annata porteranno chg. 4 di sopraccarico. Sei cavalli iscritti o soppressa o modificata la corsa.

1° premio L. 500 e medaglia d'oro.
2° » L. 200 e medaglia d'argento.
3° » L. 100 e medaglia d'argento.

Iscrizione chiusa a mezzogiorno del 31 ottobre.

TERZA CORSA (Gentlemen-Riders) Steeple - Chape per cavalli e cavalle di qualunque razza ed anni 4 ed oltre.

Sweepstakes di L. 100 più L. 500 offerte dalle patronesse. Distanza metri 2600 circa.

Pesi: anni 4 Cg. 65. - anni 5 Cg. 72 1/2. - anni 6 ed oltre Cg. 74 1/2; esteri Cg. 4.

I vincitori di una *Steeple - Gentlemen Riders* nell'annata Cg. 2 da sopraccarico, di due o più Cg. 4. Cinque cavalli iscritti o soppressa o modificata la corsa.

1° premio L. 600 e medaglia d'oro.

2° » L. 250 e medaglia d'argento.

3° » L. 150 e medaglia d'argento.

Iscrizione chiusa a mezzogiorno del 31 Ottobre.

Tutti coloro che hanno intenzione di iscriverli i loro cavalli sono pregati di farlo a mezzo lettera raccomandata, con tutte le indicazioni necessarie all'indirizzo del sig. Giovanni Pigazzi, Treviso.

Tutti i signori Ufficiali e Gentlemen che prenderanno parte alle tre corse proposte riceveranno una medaglia d'argento in commemorazione del gentile e benefico loro concorso.

Ove per causa di cattivo tempo od altre circostanze le Corse indette col presente programma non potessero aver luogo nel giorno stabilito si eseguiranno nella susseguente domenica 15 Novembre.

CORSE DI SANDRIGO

(CorrISP. del Comune)

Dinanzi al cancello dell'ippodromo si accalava, domenica 11 ottobre, una folla di persone desiderosa di assistere alle corse.

La giornata non poteva essere migliore; non una nube, non un soffio d'aria venne a turbare la quiete dell'atmosfera.

Numerose carrozze a due, tre, e più cavalli stavano nell'interno del circolo. Il concorso delle signore fu tale, che non si poteva desiderare di meglio; le più belle, le più eleganti, le più gentili.

Al segnale dato dalla presidenza, i tre cavalli, rimasti in gara, si slanciarono a disputarsi il premio *Tesina* (dilettante).

Syrnella, femmina baia saura, per prima raggiunse la meta, e ruppe il cordino, subito dopo la raggiunse *Rondello* 3, poi *Fulton*.

Le più interessanti furono le corse con premio *Sandrigo*, per cavalli indigeni di prima forza. Si disputarono su questo il premio *Gruppo*, *Messalina*, *Briosa*, *Duce*, i due primi del bar. A. Roggeri, i secondi della Società *Antenore*. La lotta fu accanita, occorsero ben cinque prove. Da ultimo *Gruppo*, stallone sauro, quasi vergognoso di dover tanto lottare con *Briosa*, bella femmina baia, raggiunse la terza volta, per primo, la meta.

Briosa ebbe il secondo premio, *Messalina* il terzo, *Duce* il quarto. La festa terminò con alcune suonate eseguite dalla musica di Sandrigo, che dava l'addio e l'arrivederci nella prossima domenica alle persone, che partivano.

I premi furono così assegnati:

1. L. 600 a *Gruppo* — 2. L. 400 a *Briosa* — 3. L. 200 a *Messalina*.

Asolo, 12. (gin) - Diverimenti. — Potrei incominciare questa mia corrispondenza col noto adagio: *promissio boni viri est obligatio*.

Infatti quando 15 giorni fa vi mandai relazione sulla tombola, promisi ai lettori che avrei fatto il possibile per ritornare ad Asolo e dar relazione dello spettacolo che si dava a quel Teatro Sociale.

Ed ieri, ultima rappresentazione della stagione, mi vi sono recato ed ora m'affretto ad esporvi le impressioni che ne ho riportate.

Non solo al teatro del resto si limiterà questa mia, ma vi parlerò anche di tutti i divertimenti che domenica si son goduti in questo ridente paese.

E per cominciare alle 4 vi fu un concerto in piazza assai bene eseguito dalla brava banda di Crespano, per la quale gli Asolani furono larghi di applausi, facendo anzi alla sera, in onore dei bravi musicanti, alcuni riuscitissimi fuochi.

E vengo al teatro, del cui ambiente vi parlai nell'altra mia corrispondenza.

Prometto che siamo in un paese, e che giudico lo spettacolo relativamente e ad esso e alle risorse che può aspettarsene l'impresa. Dietro queste considerazioni si può affermare, senza tema di esser smentiti, che lo spettacolo è riuscito assai bene.

La protagonista (mi scordavo dirvi che l'opera è la *Linda di Chamounix*, signa Leona Brunet ha il gran vantaggio di essere una vera bellezza come non ad Asolo, ma in pochi teatri si possono vedere.

La sua voce inoltre dolce e carezzevole sa modularla bene e non è quindi a maravigliarsi se per essa i frequentatori del teatro ebbero sonori applausi.

Un buon *Pierotto* dalla sua voce fresca e sicura specialmente nel registro basso è la signorina Adele Leoni, alla quale pure vennero tributati molti applausi.

Buoni pure il tenore Mastroisuo, che ha una certa facilità nell'emissione degli acuti, e il baritone Fontana pure applauditissimi.

Il basso, ed il buffo non guastano, e l'orchestra per quanto poco numerosa procedo sicura e sotto la direzione del maestro della banda del paese.

Ed ora avrei finito; ma invece devo parlarvi del più bello, del più divertente degli spettacoli.

Infatti un'ora dopo lo spettacolo, la platea liberata di tutti gli scanni era preparata per una festa da ballo che durò sempre egualmente gaia.

Due grandi coefficienti per la buona riuscita della festa erano la gioventù ed il buon umore. Quanto di gentile ed elegante havvi in Asolo e nei paesi vicini erasi dato convegno in teatro, dando alla festa quel brio che solo può derivare dalla presenza di gentili e simpatiche signorine.

Non farò ora qui una rassegna, non citerò nomi, non darò palme a nessuno. Non sarei forse giudice competente in materia, e poi potrei incorrere in qualche spiacevole dimenticanza. Vi dirò solo che tutte erano egualmente graziose e che le danze ebbero sempre gran brio.

Assai bene eseguite le quadriglie, molto brillantemente comandate dal signor Giuseppe Indri.

A metà, la festa venne disturbata da alcuni avvinazzati che volevano intervenire, e potentemente rispondendo a chi gentilmente li pregava di andarsene, fecero sorgere un po' di rumore che spaventò un pochino le gentili signore e signorine. Mercè però l'energia degli intervenuti e degli organizzatori della festa, vennero allontanati i perturbatori, e ristabilitasi la quiete, le danze continuarono allegre prolungandosi fino alle 6 del mattino.

Prima di chiudere dopo un ringraziamento generale a tutti gli Asolani, per la loro gentilezza ed ospitalità ormai divenute proverbiali, ed uno a tutte le gentili signorine, che colla loro presenza tanto contribuirono alla riuscita della festa, uno di speciale ne sia tributato ai bravi direttori della stessa signor conte avv. Guido Loredan e Giovanni Biadene, il ben noto e brillante direttore e puppazzettista del nostro «*Studente*».

CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Terrassa Padovana, 12. — Ieri ebbe luogo la distribuzione dei premi agli allievi delle Scuole Comunali tanto del Capoluogo che della Frazione, nella sala del sig. cav. dott. Giuseppe Orsolato, gentilmente concessa.

È inutile dire con quanta gioia il signor Orsolato e famiglia accolsero ed insegnanti ed allievi.

La festa riuscì abbastanza soddisfacente.

Erano presenti il sig. Drigo Giulio, Sindaco, gli assessori Scapolo e De Marchi, il consigliere sig. Antonio Pertile ed il novello segretario sig. Luigi Guzzani che molto dà a sperare pel felice disimpegno del proprio ufficio.

Fra il gentile sesso furono notate la signora contessa Bragadin e la signora Elisa Calore.

Dopo un discorso d'occasione del Sindaco e dei maestri furono distribuiti i premi.

Vennero quindi recitate poesie e dialoghi pei quali vennero applaudite le allieve della signora Lorenzetti Candida e quelle della ex maestra signora Minardi Pia Bertagnon.

Era presente anche l'ex segretario sig. Bertagnon Giovanni in lutto per la recente perdita di un caro angioletto che formava la consolazione della famiglia.

Fra giorni l'ex segretario ci abbandona per occupare il posto di Agente presso i conti Papafava di Padova.

Nel mentre tutti sono dolenti per tale perdita, augurano felicità e buon successo.

Un rinfresco coronò la festa.

Cittadella, 12. — (L.G.). Le rappresentazioni dell'opera *Lucia di Lammermoor* progrediscono di bene in meglio. Ogni sera vi si scorgono nuove bellezze, e la maestria degli artisti diviene ognor più spiccata. È inutile accennare a questo o a quello, tutti fanno il possibile perchè lo spettacolo riesca e gli applausi fioccano ripetuti da tutte le parti.

E di ciò ne va fatta lode all'intraprendente sig. Giuseppe Pavan (impresario) il quale seppe procurare ai suoi concittadini uno spettacolo che per tanti paesi come il nostro resterà sempre un pio desiderio.

Nella nostra tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

CRONACA DELLA CITTA

La Giunta provinciale amministrativa in adunanza del giorno 9 ottobre 1891 prese le seguenti deliberazioni:

Approva la deliberazione degli Asili Infantili di Padova relativa al restauro di un casolare. Non approva la spesa votata dal Comune di Carrara S. Stefano per acquisto di un orologio da collocarsi nel campanile.

Approva l'accettazione del legato di L. 200 disposto dal fu Angelo Lorenzoni a favore della Casa di Ricovero di Padova.

Dichiara incombere al Comune di Urbana la rifusione di una spesa di spedalità anticipata al Comune di Merlara.

Prende atto di un'impiego capitali al Comune di Ponte S. Nicolò.

Rimanda con proposta di modificazioni il regolamento degli impiegati del Comune di Casalsarugo.

Approva la commutazione del quartiere sopra fondi comunali deliberata dal Consiglio Comunale di Arzergrande.

Approva la commutazione del quartiere su fondi della Congregazione di Carità di S. Giorgio delle Pertiche.

Assegna al Comune di S. Pietro Viminario il termine di giorni venti per inviare le osservazioni ed i documenti che stimi opportuni in ordine a ricorso per spedalità Barison prodotto dal Comune di Pernumia.

Esprime il proprio parere in ordine al servizio di cassa e di tesoreria del Monte di Pietà di Camposampiero.

Chiede completamento di atti in ordine a deposito di ritenute sugli stipendi deliberato dal Comune di Cervarese S. Croce.

Approva il deliberato della Congregazione di Carità di S. Giorgio delle Pertiche riflettente il servizio di Cassa.

Approva l'assegno annuo al custode del cimitero di S. Giorgio in Brenta deliberato dal Comune di S. Giorgio in Bosco.

Approva il regolamento sul dazio sulle farine e pane deliberato dal Consiglio Comunale di Pontelongo.

Autorizza il Comune di Cartura a contrarre un prestito di L. 800 per far fronte nel corrente anno alle spese per le operazioni catastali.

Ritorna i consuntivi da 1877 a 1888 della Commisaria Gabriel-Trieste chiedendo chiarimenti.

Sospende l'approvazione dei Consuntivi della Fraterna Misericordia di Padova in attesa di chiarimenti e giustificazioni.

Approva i consuntivi da 1886 e 1890 dello Spedale Fate-Bene-Fratelli di Padova.

Rimette, con alcune deduzioni, al Monte di Pietà di Padova il preventivo per 1892.

Scuole.

Il Sindaco ha pubblicato vari manifesti relativamente alle nostre Scuole Comunali:

Giardino d'infanzia a pagamento in Via Teatro Concordi N. 965.

Questo giardino avrà due sezioni e le iscrizioni si potranno fare dal 15 al 31 del corrente mese in tutti i giorni feriali dalle 9 ant. alle 12 mer.

Giardino d'infanzia a pagamento annesso alla scuola elementare Gaspara Stampa in Via Selciato del Santo.

Anche qui le iscrizioni incominceranno al 15 e dureranno fino al 31 corr. in tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 mer.

Scuola elementare maschile a pagamento in via Teatro Concordi N. 965.

L'iscrizione avrà luogo dal giorno 15 al 31 corr. in tutti i giorni feriali dalle ore 9 ant. alle 12 mer.

Gli esami incominceranno il 20 ottobre e le lezioni il 3 novembre. Le domande per tali esami dovranno essere presentate alla Direzione della scuola non più tardi del 19 corr.

Scuola elementare femminile Scaterte. L'iscrizione aperta dal 15 al 31 sarà tutti giorni feriali dalle 9 alle 12, gli esami al 20 corr., l'apertura al 3 novembre.

Le domande per gli esami dovranno essere presentate alla Direzione entro il 19 corr.

I premiati di S. Martino.

Fra i 57 premiati da 100 lire l'uno, sorteggiati l'altro giorno a S. Martino, come dal nostro articolo ieri pubblicato, troviamo i seguenti:

Beccari Giuseppe, soldato dell'11^a fanteria, Villa del Conte (Padova) morto per ferita a S. Martino.

Cinaro Giovanni, soldato del 13^a fanteria (Venezia) ferito a S. Martino e prigioniero.

Ospedale civile di Padova.

Presenze, dei malati, avute nel mese di settembre col confronto dei due anni precedenti.

	1889	1890	1891
Presenze: poveri	N. 7548	7001	7501
» dozzinanti	5354	5290	5221

Totale » 12902 12300 12722

Biblioteca popolare.

Col giorno 15 del corrente mese e per tutta

la stagione invernale, la Biblioteca popolare sarà aperta al pubblico con l'orario seguente: Giorni feriali: dalle 10 ant. alle 1^a pom. e dalle 7 alle 9 pom.

Giorni festivi: dalle 10 ant. alle 12 mer.

Un vandalo in trappola.

Ieri sera verso le 7 un giovanotto, mappavale nella fabbrica del Gallo ventenne percorreva il sottoportico delle Piazze segnando, non a puro scopo vandalico, con una rotella di acciaio fissa nel manico di un temperino, i vetri delle mostre dei negozi.

Parecchi esercenti subirono il danno senza accorgersene al momento opportuno.

Però nell'ultima parte delle sue imprese, si ebbe il meritato compenso. Quando fu presso il negozio del sig. Bonaldi in via S. Giustina dove si era spinto, eseguì la dannosa operazione anche sulla grandissima lastra di vetro di questo negozio segnandolo con una linea trasversale.

Il sig. Vincenzo Bonaldi con una prontezza fulminea rincorse il giovanotto e preso per il collo lo consegnò al delegato Carusi che passava in quel momento. Il funzionario con la solita speditezza fece l'inchiesta necessaria assumendo la querela dei danneggiati di cui diamo l'elenco coi valori rispettivi dei cristalli danneggiati.

L'arrestato è certo **Bortolo Apollinari** domiciliato al Bassanello, fino a ieri sera immune da condanne.

A sua discolpa affermava che desiderava provare la bontà del taglia-vetri comperato da una settimana. Strano modo di provare gli strumenti che si acquistano. Tanto varrebbe per provare un fucile appena comperato, ammazzare il primo che s'incontra per via.

I negozi segnati dal passaggio di questo barba sono:

Schöstal in un grande cristallo che vale L. 800 - Olivetto, 460 - Masetto, 420 - Merceria Anguria, 600 - Zerbinelli, 400 - Rau, 200 - Profumeria Carmen, 8 - Cuzzari, 500 - Bonaldi, 600.

Tutto questo lavoro fu eseguito ieri sera dall'**Apollinari**.

L'altra sera poi segnò i vetri dei negozi Fogliati in un cristallo che costa L. 600 - Pezzoli, 800 - Sacerdoti, 500 - Sanmartin, 300 - Corradini, 500.

Fu inoltrata dalla autorità di P. S. alla procura del Re querela per danni maliziosi.

Trattenimento di beneficenza.

Giovedì 15 corr. alle ore 8 pom. nelle sale del Circolo filarmonico, gentilmente concesse, avrà luogo un concerto a beneficio di una infelice inferma che versa in condizioni miserevolissime.

A tale concerto organizzato da un comitato composto dei signori: G. dott. Ruzza, C. co. Corner, G. Gapevick, S. Garbo ed A. Tosini prenderanno parte, oltre ai distinti artisti R. Simonetti ed E. Garbin, tanto applauditi ultimamente a Vicenza, anche il dilettante signor Filippi dott. Giuseppe ed un gruppo di mandolinisti diretti dal m. G. B. Cappelletto. Inoltre la sign. Amalia Pizzini, laureata in lettere, terrà una conferenza sul tema: *La donna nell'avvenire*.

Daremo a suo tempo il programma; per ora ci limitiamo a constatare come il nome di coloro che prendono parte a tale trattenimento e degli organizzatori sieno tali da assicurare ad esso un ottimo successo.

Siamo quindi certi di vedere giovedì sera la sala piena di gente accorsa ad applaudire e a divertirsi soccorrendo nello stesso tempo una povera inferma.

Tragedia in parodia.

Da parecchi mesi ci consta che nella corte Cavazzana avvengono dei contrasti fra una bella ragazza, la famiglia rispettiva e l'ex innamorato della prima.

Sembra che i primi nutrano contro il giovane Paride dei truci propositi che traducono però in semplici minacce.

Va bene che queste scene finiscano quasi sempre in burletta per i vicini, ma ci sembra che, anche per rispetto prima alla reputazione della ragazza e poi anche alla quiete delle famiglie, abbia a cessare questo scontro.

Odalische percosse.

Nel pomeriggio di ieri la via Gigantessa era in subbuglio.

Una compagnia di 5 prestinati commetteva ogni specie di prepotenza sulle persone e sulle cose di una casa allegra.

Le ragazze pignanti erano percosse barabaramente. Quando credettero di averne commesse abbastanza i 5 prepotenti se ne andarono lasciando finalmente in pace quelle disgraziate ragazze e la loro padrona M. Elena.

Reclamo esaudito.

Constatamo con piacere come si ha provveduto a che due guardie si trovino permanentemente di stanza alla Porta Codalunga. Venne in tal modo esaudito un desiderio da noi manifestato.

Contrabbando.

Alla Porta Codalunga un macellaio tentava di far passare senza dazio una certa quantità

di carne nascondendola nel suo ruotabile sotto una pelle di bue. Accortosi però le guardie del tiro tentato, lo fermarono dichiarandolo in contravvenzione. L'accorto macellaio dando una sferzata al cavallo tentava colla fuga di sottrarsi alle conseguenze del suo colpo fallito, ma venne fermato in tempo e dovette assoggettarsi alle pene stabilite.

Un carro di paglia che abbrucia.

Ieri la Porta Codalunga (si vede che ieri tal porta aveva la *tettatura*) un carro di paglia prese accidentalmente fuoco producendo come puzza facilmente immaginare una grande fiammata.

A stento si poté staccare il cavallo... Molta gente accorse sul luogo con secchie tentando di spegnere il fuoco.

Intanto si era formata tal ressa di gente da sospendere il passaggio alle carrozze, ne seguì quindi una vera baracorda perchè si ebbero a lamentare incroci di carri e carrozze e qualche piede ammaccato.

Il fatto dell'armeria Bò.

Confermiamo il fatto come narrato dal nostro contraltello.

Avvertiamo però, per ogni buon fine, che noi non ne abbiamo parlato perchè ieri venne espressamente da noi persona per pregarci di tacere.

Morte improvvisa.

Ieri alle 3 pom. il sig. Trattori Luigi capemastro usciva da casa come era sua abitudine.

Pochi passi però aveva fatto quando fu visto barcollare e cadere a terra.

Prontamente soccorso dagli astanti venne trasportato alla sua dimora dove, malgrado le sollecite cure dopo pochi momenti cessava di vivere.

Alla vena d'oro.

Questo esercizio situato in Via S. Agnese è fornito di vini d'ogni genere. Gentilezza grandissima nei conduttori e servizio inappuntabile. Ai coraggiosi esercenti buona fortuna.

Le risse di ieri sera.

Una compagnia di prepotenti crapuloni, della quale facevano parte due ragazze, allegre, la nota Italia e la Marietta *maronara* ed un suonatore di organino certo Pastore Giovanni trascinavano il loro umore bilioso in una continuazione di contratti dall'osteria di Carlo Miozzo Luigi in Borgo Savonarola N. 4971 A, poi da Bigon in via Teatro Verdi al *Cappelli di paglia* ed andarono a finire al *Caffè Dante* al Garmino.

76^a Reggimento fanteria.

Programma Musicale da eseguirsi in Piazza Unità d'Italia la sera del 13 ottobre dalle ore 7 alle 8 1/2 pom.

1. Marcia - *Trionfo* - Scherenzel.
2. Sinfonia - *Guglielmo Tell* - Rossini.
3. Pot-pourri - *Mignon* - Thomas.
4. Mazurka - *Rosa d'Amore* - Fahrbach.
5. Concerto per clarino, Mi b. - Lopes.
6. Polka - *I soggiogati* - Marengo.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Il babbeo e l'intrigante.

Ieri sera un bellissimo concorso, ed ottima riuscita della rappresentazione, per la beneficenza della bravissima sig. *Maria Montanari*.

Il *babbeo* e l'*intrigante*, questo soggetto di massimailarità, benissimo interpretato, ebbe dal pubblico applausi vivissimi e continuati.

La serafica regalata di una memoria gentile, replicò una delle sue arie: altri pezzi bisattati. - Assai bene la *tarantella* finale.

Ricordiamo che domani a sera ha luogo la serata d'onore del bravo buffo *Arturo Stravolo* con attraentissimo programma. Siamo certi di vedere il teatro rigurgitante di spettatori accorsi ad applaudire il simpatico e bravo artista.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — Questa sera alle ore 8 1/2 la Compagnia di Operette diretta da STRAVOLO darà la sua rappresentazione, con

Il Babbeo e l'intrigante.

Birreria Stati Uniti. — Questa sera concerto.

LA VARIETA

Un caso orrendo. Un padre schiacciato dal treno sotto gli occhi del figlio. — Un disastro al *Corriere Italiano* di Firenze, dice:

Milano, 12 (ore 1.15 pom.)

Stamane, nella nostra stazione centrale, è avvenuto un caso orribile.

Il Capotreno Delana, veneto, di 45 anni, stava attraversando il binario, mentre giungeva il treno 343 proveniente da Chiasso.

Dall'altra parte del binario lo attendeva un suo figlio.

Ad un tratto il Delana è sdrucchiolato, e la macchina sopraggiungendo gli ha reciso il capo di netto, e stritolato il corpo.

All'orrendo spettacolo il figlio è quasi impazzato.

Quando è indispensabile una cura generale ricostituente, sia nell'infanzia che nella pubertà, «L'Emulsione Scott» dà ottimi risultati.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni) «L'Emulsione Scott» da me sperimentata nella Clinica Oculistica del Brevettario dell'Annunziata di Napoli e nella pratica privata, ha dato ottimi risultati. Nei bambini linfatici, negli scrofologici, affetti da oftalmia, dove è indispensabile una cura generale, ho trovato essere «L'Emulsione Scott» ben tollerata, e rispondere bene come medicamentum ricostituente.

DOTT. GIUSEPPE MOYNE,
Prof. e Direttore della Clinica Oculistica della R. Santa Casa dell'Annunziata di Napoli. (23)

Nostre informazioni

Benchè le nostre informazioni, per la ripetuta prova dei fatti, abbiano già ricevuto la migliore sanzione della loro attendibilità, e sia per conseguenza già stabilita una corrente di fiducia fra lettori e giornale, non possiamo dispensarci dal rilevare che le nostre notizie sulla situazione politica oggi sono confermate dai telegrammi dei giornali più autorevoli.

Un dispaccio da Berlino, 11, all'OPINIONE dice:

«Le ripetute discussioni della *Kreuzzeitung* sulla posizione della Rumenia in caso di guerra, ed i consigli beneyoli che il giornale conservatore dà agli uomini di Stato rumeni, si ritengono qui superflui, essendo le potenze della triplice alleanza pienamente sicure del contegno della Rumenia in date eventualità».

Tali erano le informazioni del giornale IL COMUNE ancora dal giorno 9 corrente.

Così dicasi dell'adesione ormai sicura della Danimarca all'alleanza franco-russa.

Il *Flensburger Avis* ha da Copenaghen che il presidente dei ministri - il quale è capo dei conservatori - signor Estrup, non fa più alcun segreto dei suoi sentimenti d'avversione alla Germania.

Egli stesso racconta che avendogli l'Imperatore offerto l'Ordine dell'Aquila Rossa, egli ringraziò Sua Maestà, ma rifiutò. Per questo «gran rifiuto» Estrup è diventato l'uomo alla moda di Copenaghen, dove le signore - anche quelle appartenenti alle Corti - dichiarano viceversa che se incontrassero il re nella sua uniforme di ulano tedesco, non lo saluterrebbero.

A noi consta qualche cosa di più: consta cioè che in caso di guerra il governo svedese non sosterrebbe le ragioni della Germania.

Ultimi dispacci

RIO JANEIRO, 11. — Le ultime dimostrazioni erano dirette contro gli agenti della polizia. Un ufficiale, dopo le tre intimazioni, ordinò fuoco. Vi furono 2 morti e parecchi feriti. La calma ora è ristabilita, ma il governo è fermamente deciso di proibire qualunque dimostrazione.

Fonseca è sempre molto sofferente, ma il suo stato non è allarmante.

Si è firmato il trattato di commercio fra il Brasile e il Perù.

ANVERSA, 12. — È arrivato il principe di Napoli accolto festosamente.

La colonia italiana presentò a S. A. un mazzo di fiori.

S. A. ripartì per Bruxelles.

AVANA, 12. — Il Municipio, in occasione del centenario di Colombo, offrì al Municipio di Genova 2 magnifici album con fotografie fac-simili di documenti.

MONACO DI BAVIERA, 12. — Malvano è ritornato da Roma per continuare i negoziati commerciali.

BERLINO, 12. — La *Wolff Bureau* ha da Bucarest:

Da fonte competente si dichiarano assolutamente infondate le notizie dei giornali esteri che il principe Ferdinando di Rumenia rinuncerà alla successione del trono in favore del fratello Carlo e che questi entrerà presto in un reggimento di cavalleria rumena.

CONSTANTINOPOLI, 12. — White consegnò ieri la risposta dell'Inghilterra alla circolare della Porta relativamente alla questione dei Dardanelli.

Nostri dispacci

I bilanci

ROMA, 13, ore 8 a.

Assicuri che il Ministro del Tesoro ha già raccolto i dati del bilancio di tutti i ministeri.

Pare che le previsioni fatte, siano state raggiunte con qualche margine in più.

Marina

ROMA, 13, ore 9 a.

Vi annunzio sotto riserva la notizia di ordini pervenuti ai vari arsenali del Regno, particolarmente a Taranto e alla Maddalena, per sorvegliare l'accesso di persone non appartenenti al servizio.

E imminente l'ispezione del ministro Saint-Bon ai vari porti militari del Regno.

Camera

ROMA, 13, ore 10 a.

Sono premature tutte le notizie sparse finora sulla data della riapertura della Camera e sulla chiusura della sessione.

Nulla sarà definito prima del discorso che pronunzierà il Presidente del Consiglio a Milano.

Gters in Italia

ROMA, 13, ore 11 a.

Assicuri che il cancelliere russo Giers prolungherà di qualche altro giorno la sua fermata in Italia, secondo il risultato del suo colloquio col Presidente del Consiglio Rudin.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

14 Ottobre 1891

A mezzogiorno di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 46 s. 5

Tempo medio di Roma ore 11 m. 48 s. 32

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

12 Ottobre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0 ^a mil.	754.9	753.3	752.9
Termometro centigr.	+14.7	+19.4	+16.5
Tensione del vap. acq.	9.6	11.3	12.9
Umidità relativa	77	68	93
Direzione del vento	NNE	ESE	NE
Velocità chil. orar. del vento	6	10	15
Stato del cielo	sereno	quasi nuvoloso	nuvoloso

Dalle 9 ant. del 12 alle ant. del 13
Temperatura massima = + 20.0
» minima = + 15.7

Acqua caduta dal cielo

dalle 9 pom. del 12 alle 9 ant. del 13 mill. 0.3

Leone Angeli, ger. responsabile

Cassa Risparmio di Padova

Per deliberazione del Consiglio in data 7 corrente, questa Cassa accetta le Cedole del Consolidato Italiano 5 p. 0/0 (scadibili il 1^o gennaio 1892) nei depositi e nell'estinzione degli effetti cambiari e di qualunque altro credito della Cassa.

Tale disposizione continuerà finché le Regie Tesorerie cominceranno il pagamento delle Cedole stesse.

Padova, 7 Ottobre 1891

LA DIREZIONE

Nei nuovi Magazzini della Ditta Maschio

di fronte alla stazione ferroviaria

GRANDE DEPOSITO

di MATERIE PRIME NECESSARIE PER LE

CONCIMAZIONI CHIMICHE RAZIONALI

e cioè

Fosfati, Perfosfati, Solfati, Sali di soda e di Potassa

Titolo garantito. — Condizioni di pagamento a convenirsi.

Rivolgersi allo studio della Ditta in Padova via Caneve.

Giacomo Maschio



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Brevettato dal Reale Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884,
ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885,
Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbrili intermitenti e
vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed
ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.
Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col sale, col vino e col caffè. —
La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita
la digestione, è sommamente antivermifugo e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen,
nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici
preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.
Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle
braccia splendore abbagliante, usate il Fior di
Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deli-
ziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della
rosa, un liquido igienico e lattoso. E senza
rivali al mondo per preservare e ridare la
bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Pro-
duttori e Paraceti. Fabbrica in Londra: 114 & 116
Southampton Row, W.C. e a Parigi e Nuova York

Spedire L. 3 e cent. 30

di raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E.
SINGER, viale Venezia 28, la 4^a edizione del libro «Colpe Giovanili»
o «Specchio della gioventù», indispensabile agli infelici che so-
ffrono debolezze sessuali, polluzioni impotenza e perdite
diurne, od altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

AQUA SOLFOROSA

Fonte Nuova MONTE ORTONE

Anno 22° d'Esercizio

Questa acqua è la più ricca di Gas idrogeno solforoso di
tutte le acque sciolte del Veneto ed è fra le prime d'Italia.
E tollerata dai più deboli stomaci contenendo molto Cloruro di
Sodio e Gas acido carbonico.

Esigere sopra il turacciolo l'etichetta

Monte Ortone Acq. Solf. Fonte Nuova

DEPOSITO O generale per l'Italia presso: **Pianori-Mauro, Padova**

IDROPISIA

Gambe gonfiate, Ascite
MALATTIE DEL CUORE
CURA E GUARIGIONE SENZA PUNTURA
PER IL DOTTOR NOBLET

In pochi giorni i battiti del cuore, le palpi-
tazioni, IL GONFIAMENTO DELLE GAMBE
del corpo spariscono completamente, il sonno di-
viene tranquillo, l'aspirazione normale.

Domandare l'interessante opuscolo accompagnat-
o da attestati, che si manda franco a chiunque si
dirigga al Dottor NOBLET, 19, Rue St-Anne
Paris.

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 6
er corrispondenza.
60 Anni di pratica - Risultato certo.

QUAL'È IL PIÙ BELLO? IL PIÙ ISTRUITO?
IL PIÙ ELEGANTE? IL PIÙ ECONOMICO?
IL PIÙ NECESSARIO? IL PIÙ ATTRAENTE?
L'ALBUM INDISPENSABILE TUTTI PER LIRE

2.50

soltanto? E senza eccezioni l'Album Universale
GIRO DEL MONDO

con 200 vedute in fotografia principali Città
Europa, America, Africa, Asia, Australia. —
ricca legatura tela oro. Comprate tutti questi
interessantissimi Album, indispensabile orna-
mento ogni casa, unico con 990 vedute a sole
Lire 2.50. Spedite cartolina-vaglia a UNIONE
ARTISTICA, Agnello 8, Milano.
Già venduti 25,000! Catalogo gratis!

D'AFFITTARSI

CASINO

anche completamente ammobiliato.
Fonte presso S. Zenone degli Ezzelini;
vicino alle sorgenti di acque minerali
magnesiache-ferruginee; splendida posi-
zione. — Per le trattative rivolgersi alla
Libreria Istituto Mander, Via Riccati -
Treviso.

Si regalano Lire 1000

a chi proverà esistere una tintura perelli ape e barba migliore
di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di un'azione istantanea,
non brucia i capelli, né macchia la pelle, ha il pregio di colo-
rire in gradazioni diverse, ha ottenuto un immenso successo
nel mondo, tale che le richieste superano ogni aspettativa. Sola
ed unica vendita della vera tintura, presso il proprio negozio
dei Fratelli ZEMPT profumieri chimici, Galleria Principe di
Napoli, N. 5 — Napoli.

PREZZO IN PROVINCIA L. 6.

AVVISO ALLE SIGNORE DELPEAORIO FRATELLI ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine
senza danneggiare la pelle. È innocuo e di sicuro effetto.
Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fra-
telli ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, N. 4, Napoli —
Si vende in Padova presso Bedon A. 1450, Via S. Lo-
renzo, Margola Giovanni, Camuffo Giovanni e presso tutti i prin-
cipali Paraceti e Farmacisti di tutte le città d'Italia.

BLALE & ELWARDS

MILANO

Ingegneri Meccanici

NAPOLI

Macchine Agricole Industriali

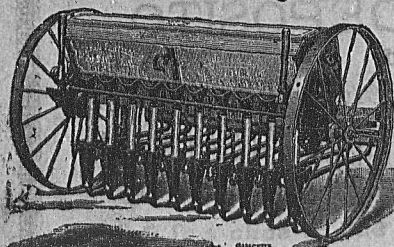
SEMINATRICI

Premiate al Concorso
Internazionale di Foggia

1890

CON
Premio Diploma d'Onore
di Merito

7 e più perfette - Le più
semplici - Le più leggere -
Le più solide - Le meno
costose



Grande economia di mano d'opera e semenza

Aumento sul raccolto garantito

ASSORTIMENTO

Zappe a cavallo — Aratri — Erpici — Trincia foraggi —

Vecciatori, Ventilatori, Sgranatoi, Filtri, Molini, ecc.

Elenchi, schiarimenti GRATIS a richiesta.

Orari Ferroviari

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.
» 4,35 »	5,25 »	» 6,10 »	7,29 »
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 9 »	9,44 »
omn. 7,59 »	9,15 »	» 10,5 »	11,6 »
» 9,50 »	11,5 »	omn. 12,5 »	1,18 p.
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,40 p.	3,32 »
» 1,21 »	2,30 »	» 4 »	4,39 »
misto 3,40 »	5,13 »	misto 4,15 »	5,43 »
» 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »
omn. 8,1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »
» 10,20 »	11,20 »	» 11,15 »	12,1 »

Padova-Verona		Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	diretto 2,26 a.	3,44 a.
» 9,48 »	11,16 »	omn. 5,10 »	7,48 »
misto 1,33 p.	4,20 p.	misto 6,40 »	10,50 »
» 4,43 »	6,9 »	» 10,55 »	1,13 p.
misto 7,52 »	10,50 »	diretto 4,20 p.	5,46 »
» 12,12 »	1,44 »	omn. 5,10 »	7,50 »

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,32 a.
» 11,14 »	2,55 p.	omn. 5 »	9,35 »
» 3,26 p.	6,20 »	da Rov. 5,15 »	7,24 »
misto 5,55 »	11,20 »	misto 9 »	3,15 p.
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	diretto 10,35 »	1,7 »
» 11,25 »	1,50 »	» 6,30 p.	10,12 »

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,21 a.	7,42 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10,5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11,5 »	3,10 p.	diretto 11,16 »	1,50 p.
» 2,26 p.	4,50 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6,5 f. Trev.	da Trev. 6,40 »	7,33 »
» 6,33 »	11,30 »	omn. 5,40 »	10,5 »
» 10,33 »	2,25 »	» 8,8 »	10,33 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,25 a.	8,40 a. pros.	omn. 7,20 a.	8,35 a.
misto 4,10p.	5,40p. »	misto 10,10 »	11,40 »
omn. 7,0 »	8,10 » f. Leg.	omn. 8,10 p.	9,20 p.

(1) Questi treni si effettuano solo il giovedì e la domenica. — (2) Solo il mercoledì e sabato.

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro
dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radical-
mente in 2 o 3 di le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche
di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle,
bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qual-
siasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali cer-
tificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova G. Pizzetti
di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche
che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere
di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili origi-
nalmente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via
Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 11 ant.; ed in parte fedelmente
trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medi-
cinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la
guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera impor-
tanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sem-
pre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, me-
diante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.
Prezzo dell'iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50.
Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50
L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova
Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che
ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75. Esigere
sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero del-
l'inventore.

COOPERATIVA INCENDI

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALE ILLIMITATO — SEDE DI MILANO

Situazione al 1. Gennaio 1891.

Capitale sociale versato per tre decimi. L. 5844400.00
Fondo di riserva » 338477.20
Premi in portafoglio » 1285653.53

Nel primo Esercizio 1889-90 si è restituito
DIECI PER CENTO DEI PREMI
agli Assicurati anche non Azionisti

Si assumono anche aumenti a polizze in corso con altre Società
Ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati

Direzione: Milano, Via Giulini, N. 6

PADOVA - Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARÓ
Via Maggiore, Palazzo Del Zigno

Padova, 1891 - Prem. Tip. Sacchetto

Istituto Maschile I. MISTELI

in KIEGSTETTEN

presso SOLETTA Svizzera Tedesca

Studio speciale delle lingue tedesca, francese, inglese e italiana,
Scienze commerciali e tecniche. - Prezzi moderati.

Esistente da 20 anni.

Per referenze rivolgersi al signor CARLO GIRARDI Via Pesce 2, Milano
Per programmi e maggiori informazioni al Direttore.

EMULSIONE SCOTT



D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA
ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace
dell'olio di fegato sem-
plice senza nessuno dei
suoi inconvenienti.

**SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE**

Il Ministero dell'Interno con sua
decisione 16 luglio 1890, sentito il
parere di massima del Consiglio
Superiore di Sanità, permette la
vendita dell'Emulsione Scott.

Usata solamente la genuina Emulsione Scott
preparata dal Chimico Scott & Bown.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

AGRICOLTORI

Il nuovo concime antisettico, detto Carbonifenina, privilegiato dal
Regio Governo, libera le vostre campagne da ogni insetto o parassita
che vi danneggia i raccolti. Questo prodotto, derivato da estratti di ca-
trame, a base di cenere di puro legno, è riconosciuto uno dei migliori
concianti ed antisettici potentissimi che si adatta a tutte le coltivazioni.
Rimedio ritenuto infallibile come preventivo contro l'invasione della
flossera, perciò si raccomanda agli agricoltori intelligenti come cura-
tivo per qualunque malattia parassitaria. Si vende unicamente in TORINO
dalla Ditta Vaudetti e Faletti via Alfieri 9, a L. 16 al quintale; 2^a marca
L. 10. — Si compera cenere di puro legno. — Si cercano ovunque rap-
presentanti e piazzisti.